

# La CGIL contesta Schietroma

## «Modifiche elettorali alle baby-pensioni»

Un documento del sindacato - La incredibile «revoca della revoca» - Come viene «premiato» chi si ritira dal lavoro in anticipo

ROMA — È incredibile, ha introdotto persino la «revoca della revoca» — commenta alla CGIL dopo un pomeriggio passato a «fare le pulci» alla circolare di Dante Schietroma, ministro socialdemocratico della Funzione pubblica, sui pensionamenti anticipati nel pubblico impiego. È questo aspetto, una spia, o se si vuole addirittura la confessione della modifica operata, con una semplice circolare, su un decreto che già ha avuto un regolare iter parlamentare (e ha subito aggiustamenti anche dopo l'entrata in vigore, sia pure parziali, con le leggi sociali). Insomma, il PSDI dice senza veli, in particolare alle donne sposate, preferibilmente insegnanti, abbiamo pensato a voi, se per caso avete revocato la domanda di pensione perché «spaventate» dal perfido Gorla, adesso potete tornare sui vostri passi.

«Vanifica in parte» il contenuto del decreto e tutto ciò avviene stroncando i rapporti che erano stati avviati con la Federazione unitaria e non tenendo conto dei suggerimenti iniziatamente da questa prospettata, ma quel che è peggio, dice la CGIL, «non si sfugge all'impressione che la vigilia elettorale sia stata utilizzata in modo scorretto e strumentale per una interpretazione di comodo, clientelare e che quanto meno contrasta con il rigore che in questo campo si dice di voler perseguire».

Ora Schietroma «gioca» questo rinvio con l'aggiunta (sia pure procrastinata) di tutto quanto nel frattempo fosse maturato. Un principio che se fosse applicato a tutti i pensionati sbancherebbe letteralmente le casse dello Stato. Il grave è che questi «favori» vengono concessi alle donne, come sempre, perché si vogliono di mezzo più rapidamente possibile (salvo, poi, scandelizzarsi).

# Il rincaro del dollaro ha fatto crollare il commercio mondiale

I dati forniti dal Fondo monetario sugli scambi internazionali. Il singolare ruolo del ministro del Tesoro nella disfatta della lira



Giovanni Gorla

ROMA — Il rincaro del dollaro, che ieri aveva raggiunto le 1510 lire, ed il rastrellamento di capitali in tutto il mondo da parte degli Stati Uniti hanno prodotto un crollo degli scambi mondiali. Il Fondo monetario internazionale ha reso noti i dati principali.

tamente a Parigi alla cena offerta dal ministro del Tesoro Regan, nonostante che i francesi — che rappresentavano l'interesse europeo a moderare l'ascesa del dollaro — avessero dichiarato di non parteciparvi. Al vertice di Williamsburg il ministro Gorla non solo ha evitato ogni proposta nell'interesse dell'economia italiana — del resto era presente anche il sen. Fanfani — ma ha continuato a marciare la presa di distanza dalle richieste di dare attuazione, se non altro, agli impegni già presi dagli americani per contenere i tassi d'interesse ed il dollaro. Appena il dollaro è partito — il rincaro è di 40 lire dopo Williamsburg — Gorla si affrettò a chiedere che il prezzo del caro dollaro venga pagato dai lavoratori, detraendolo dalla scala mobile. I fatti tendono ad accreditare, nella loro linearità, l'esistenza di un preciso disegno di approvazione politica nel quale i fatti prettamente monetari e l'interesse economico dell'Italia sono stati respinti in secondo piano allo scopo di accentuare il carattere di sfida elettorale assunto dalle posizioni della DC, sempre più allineate col radicalismo di destra che ispira l'azione «monetarista» di Washington.

— In America latina il calo delle importazioni è stato del 24,4%. Il Messico, colpito da una gravissima crisi finanziaria, ha ridotto le importazioni del 39,9%, il Cile del 44,5%.

# Zanussi Indesit Montefibre: settimana decisiva

Lunedì incontro fra Pandolfi, sindacati e dirigenti delle aziende elettroniche - Mercoledì vertice sulle fibre con il presidente della Montedison Schimberni - L'otto giugno il CIPI dovrà varare il piano - Se ciò avverrà la Indesit ritirerà i 1370 licenziamenti

ROMA — Fra lunedì e mercoledì della prossima settimana sono in calendario una serie di incontri decisivi per la elettronica civile e le fibre. Lunedì i sindacati si vedranno ancora con Pandolfi all'ordine del giorno il caso Zanussi e il caso Indesit. La Federazione unitaria ha già detto che giudica negativamente il piano preparato dal governo. Prima di dare il verdetto, il merito del quale va di più sul futuro industriale ed occupazionale del gruppo, visto che all'interno di questo entrerà copiosamente denaro pubblico, tra-

mite la REL. Il ministro dell'Industria replica in modo sbrigativo e afferma che se CGIL, CISL e UIL non diranno sì a ciò che è stato già deciso dal governo il CIPI, l'otto giugno, non deciderà e se non lo farà potrebbe essere costretto a ritirare i 1370 licenziamenti. Il nuovo programma Pandolfi, però, garantisce occupazione non per tutti i lavoratori di None e Ivrea, ma solo per 470. La situazione, insomma, resta molto ingarbugliata e i nodi verranno sciolti durante gli incontri a raffica fra Pandolfi e sindacati che si

svolgeranno lunedì e martedì prossimo, quando saranno presenti anche i dirigenti di Montedison e della Indesit. Il mercoledì, si svolgerà la riunione del CIPI e solo allora verranno prese decisioni definitive. Somare per l'otto è fissato un incontro fra Pandolfi, Schimberni, presidente della Montedison, e sindacati per discutere la vicenda Montefibre. Gli operai di Ivrea e Pallanza da tempo autogestiscono gli stabilimenti, ma questo impegno non è stato premiato da alcuna scelta a loro favore da parte del go-

# L'elettronica affonda e con essa va a picco «il modello Caserta»

Convegno del PCI per rilanciare lo sviluppo - Ci vogliono soldi ma soprattutto occorre spenderli bene per salvare la Brianza del Sud - Intervento di Napolitano

Del nostro inviato CASERTA — Ecco qui come l'hanno ridotta la Brianza del sud, ecco qui che fine stanno facendo fare al «modello-Caserta», fenomeno forse unico in Italia, che per anni ha rappresentato di dirigenti democristiani locali e nazionali. Le cifre, inquietanti, sono sotto gli occhi di tutti dalle migliaia di operai a caccia di lavoro (che si sommano ai già oltre 80 mila disoccupati in tutta la provincia) alle concretissime minacce di nuovi licenziamenti. E tra questi 780 annunciati all'Indesit di Teverola, il merito dei quali va in gran parte attribuito ai recenti capovolgimenti del ministro Pandolfi in materia di elettronica civile.

questa campagna elettorale neoliberalista e carta bianca agli industriali. «La scelta che si profila in questa campagna elettorale — ha infatti rilevato Napolitano — è proprio questa. E la scelta tra chi imposta, come la DC, le questioni dell'inflazione e dello sviluppo in modo tale da far crescere la disoccupazione ed aggravare la situazione di crisi in tutto il sud e tra quanti propongono, invece, una politica di intervento pubblico ed programmazione capace di combinare la lotta all'inflazione e la garanzia di ripresa e governo dello sviluppo».

questo significa rinviare nei giorni scorsi il rilancio dell'economia specie nel sud, affidando alla spontaneità delle scelte del mercato e sfuggire alle responsabilità che i poteri pubblici debbono assumersi per il rinnovamento dell'apparato produttivo e per la crescita dell'occupazione. Occorre entrare nel merito dei problemi ed affrontare sul piano della politica industriale, della politica del lavoro, dei programmi per l'elettronica e le telecomunicazioni, il coordinamento delle imprese operanti in questo settore, del ruolo del Fisco, della ricerca e per questi problemi noi comunisti proponiamo soluzioni precise.

# Il contratto fermerà «bus selvaggio»?

Firmata a Roma l'intesa integrativa con i sindacati confederali - Gli «autonomi» l'hanno respinta e hanno proclamato uno sciopero per domani - Le agitazioni corporative dei mesi scorsi - L'aumento salariale

ROMA — Un'intesa è stata raggiunta ma il pericolo di nuovi pesanti disagi resta.ieri mattina dopo due mesi di estenuanti trattative sindacati confederali e direzione dell'Atac hanno firmato un ipotesi di accordo. Sarebbe tutto risolto quindi per gli autotrasportatori romani se gli «autonomi» del Sinai non avessero annunciato la ripresa di bus selvaggio e uno sciopero di 24 ore per domani. La decisione dopo un'ora di alcuni mesi è arrivata venerdì proprio nel momento in cui l'accordo tra Cgil Cisl Uil e direzione dell'Atac stava per andare in porto. Dopo la stagione di sciopero a raffica il Sinai era stato costretto a frenare dall'intervento del magistrato che aveva incriminato i suoi dirigenti per interruzione continuata e aggravata di pubblico servizio. Il contratto integrativo che all'inizio avevano seguito massiccamente le indicazioni di «bus selvaggio» si registrava una fase di ripensamento con una flessione consistente nella partecipazione agli scioperi. Intanto mentre i confederali si preparavano la loro piattaforma in attesa di discutere il rinnovo del contratto integrativo si arrivò al protocollo Scotti che rinviava tutti gli integrativi al prossimo dicembre. La discussione quindi venne incentrata su un punto contenuto nel contratto nazionale, il famoso art. 4 che parla del rapporto di produttività. L'auto-

delle trattative non fu dei più felici. Le aziende confessorono di non avere strumenti precisi per poter conteggiare l'aumento di produttività e quindi per poter stabilire le quote che in percentuale devono essere destinate al ripiano dei bilanci, agli investimenti e ai miglioramenti economici del personale. Vennero create delle commissioni miste per studiare il problema. Ad un certo punto i confederali ebbero la sensazione che le aziende volevano restare al momento del seminario di studi.

Virgilio Gallo lascia la presidenza del «Fondo gestione» dei portuali

Direttivo CGIL sulle lotte per i contratti e sulle elezioni politiche

ROMA — Il compagno Virgilio Gallo, segretario della FILT-CGIL, si è dimesso dalla carica di presidente del Fondo gestione dei portuali che ricopre dal luglio '81. Il motivo — scrive nella lettera inviata al ministro Di Gesi — è da ricercare nella «assoluta incompatibilità fra impegno di presidente del Fondo e impegno sindacale al quale intendo dedicarmi interamente».

### FIERCATO

Fiera del commercio, compere, feste e fantasia Bologna  
4-12 Giugno  
ORARI:  
FERIALE 16-24  
FESTIVO 10-24

### ENCICLOPEDIA DELLA MEDICINA

Rizzoli-Larousse  
nuovo! 5 volume aggiornamento  
sempre più completa  
sempre più aggiornata